



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

Verbale di deliberazione del Consiglio

Registro delibere di Consiglio COPIA N. 27

OGGETTO : Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra i soci di IRIS -Isoncina Reti Integrate e Servizi S.p.A.

L'anno 2009 il giorno 30 del mese di SETTEMBRE alle ore 16:30 , nella sala consiliare si è riunito il consiglio, in sessione ordinaria con seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

Presente/Assente

TOMMASINI FRANCO	Sindaco	Presente
ARCH. BRESSAN PAOLO	Vice Sindaco	Presente
DOTT. TOMASINSIG LINDA	Componente del Consiglio	Presente
BALLABEN ALESSANDRO	Componente del Consiglio	Presente
BERTOLI ANNA MARIA	Componente del Consiglio	Presente
COCCO VALTER	Componente del Consiglio	Presente
FABRIS GIANNI	Componente del Consiglio	Presente
DOTT. GALLAS EZIO	Componente del Consiglio	Presente
GRANDI ALESSANDRO	Componente del Consiglio	Presente
LORENZON FABIO	Componente del Consiglio	Presente
PERCO CLAUDIO	Componente del Consiglio	Presente
DOTT. SKOCAJ MASSIMILIANO	Componente del Consiglio	Assente
SERI FABRIZIO	Componente del Consiglio	Presente
SCIAPECONI FRANCESCO	Componente del Consiglio	Presente
STABILE LUCA	Componente del Consiglio	Assente
DOTT. VERDIMONTI CLAUDIO	Componente del Consiglio	Presente
ZOLLIA ENRICO	Componente del Consiglio	Presente

Sono presenti gli assessori esterni ing. Cocco Giampaolo e dott. Giuseppe Latella che comunque non hanno diritto di voto.

Assiste il dott. Gianluigi Savino, Segretario comunale.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Franco Tommasini nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra i soci di IRIS -Isoncina Reti Integrate e Servizi S.p.A.

Premesso

1. che questo Comune è socio nella società denominata IRIS – ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A. (di seguito “IRIS”) con capitale di Euro 83.232.170,00, interamente versato, così ripartito:

N°	Socio	N° Azioni	Valore	
			nominale	%
			in unità di Euro	
1	COMUNE DI GORIZIA	27.404.295	27.404.295	32,925124%
2	COMUNE DI MONFALCONE	10.748.548	10.748.548	12,913935%
3	EQUITER S.p.A.	6.922.156	6.922.156	8,316683%
4	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	4.858.877	4.858.877	5,837739%
5	COMUNE DI CORMONS	4.220.859	4.220.859	5,071187%
6	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	3.617.879	3.617.879	4,346732%
7	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	3.459.818	3.459.818	4,156828%
8	COMUNE DI STARANZANO	2.902.531	2.902.531	3,487271%
9	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	2.799.113	2.799.113	3,363018%
10	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	2.009.933	2.009.933	2,414851%
11	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	1.824.027	1.824.027	2,191493%
12	COMUNE DI SAGRADO	1.510.997	1.510.997	1,815400%
13	COMUNE DI TURRIACO	1.106.535	1.106.535	1,329456%
14	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	1.004.966	1.004.966	1,207425%
15	COMUNE DI VILLESSE	1.004.966	1.004.966	1,207425%
16	AMGA – AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A.	975.632	975.632	1,172181%
17	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	891.078	891.078	1,070593%
18	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	803.973	803.973	0,965940%
19	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	803.973	803.973	0,965940%
20	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	803.973	803.973	0,965940%

N°	Socio	N° Azioni	Valore	
			nominale	%
			in unità di Euro	
21	COMUNE DI MOSSA	803.973	803.973	0,965940%
22	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	803.973	803.973	0,965940%
23	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	401.987	401.987	0,482971%
24	COMUNE DI MEDEA	401.987	401.987	0,482971%
25	COMUNE DI MORARO	401.987	401.987	0,482971%
26	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	401.987	401.987	0,482971%
27	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	334.026	334.026	0,401318%
28	COMUNE DI GRADO	8.121	8.121	0,009757%

2. che tale società è stata costituita il 2 maggio 2003 per effetto della fusione propria, ai sensi dell'art. 2501 c.c., delle società Azienda Multiservizi Goriziana – A.M.G. – S.p.A. di Gorizia, Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A. di Ronchi dei Legionari e Azienda Multiservizi Isontina – AMI S.p.A. di Gradisca d'Isonzo, operanti nella provincia di Gorizia nel settore dei servizi pubblici locali, tutte a suo tempo costituite o partecipate dagli enti locali soci in applicazione, AMG ed ENAM, dell'art. 22, comma 3°, lett. e) della legge n. 142 del 1990 ed AMI derivante dalla trasformazione dell'azienda speciale consortile ai sensi dell'art. 17, comma 58° ss. della legge n. 127 del 1997 poi divenuto l'art. 115 del d.lgs. n. 267 del 2000;
3. che, in base allo statuto comunale ed a consolidata giurisprudenza la decisione di un ente locale di costituire o partecipare ai sensi e per gli effetti delle norme di legge poc'anzi citate ad una società a prevalente capitale pubblico locale rappresenta l'avvenuta opzione per tale modulo di gestione diretta e dunque si sostanzia nell'affidamento del servizio, non essendo necessario ulteriore provvedimento concessorio (cfr. tra le molte Cons. Stato, sez. V, 19 febbraio 1998, n. 192; Cass. civ., sez. un. 29 ottobre 1999, n. 754 nonché recentemente Cons. Stato, sez. V, 30 giugno 2003, n. 3864; 23 marzo 2004, n. 1543 e n. 1547); che pertanto le società oggetto dell'aggregazione erano e sono titolari degli affidamenti dei servizi pubblici indicati nelle delibere di costituzione/partecipazione o negli statuti sociali approvati con tali delibere, affidamenti che per effetto di conferimenti di rami d'azienda sono posti in capo alle conferitarie; che la gestione degli affidamenti prosegue in regime di continuità per le durate previste originariamente e comunque nel limite di quanto contemplato dalla legislazione vigente sul periodo di transizione nei servizi pubblici locali e salve nuove deliberazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5° del d.lgs. n. 267 del 2000 e corrispondenti norme di settore applicabili;
4. che, in ogni caso, la trasformazione delle preesistenti aziende speciali in società a prevalente capitale pubblico locale e la successiva fusione, nel caso specifico di IRIS, avevano comportato la

conservazione dei rapporti attivi e passivi delle aziende originarie (art. 17, comma 51°, legge n. 127 del 1997);

5. che con la deliberazione n. 159 dd. 25.11.2002 questo Comune ha approvato lo statuto di IRIS S.p.A. nel quale sono indicate all'art. 4 le attività rientranti nell'oggetto sociale e la durata della società è fissata al 31 dicembre 2050;
6. che, per effetto della fusione di cui al precedente punto 2., la società IRIS è subentrata di diritto nei rapporti in essere con questo Comune per lo svolgimento a mezzo di IRIS stessa delle seguenti attività di servizio pubblico: servizio di distribuzione del gas; servizio idrico integrato; servizio asporto, smaltimento rifiuti e nettezza urbana, servizio di gestione delle soste a pagamento; servizio calore;
7. che a decorrere dal 30 dicembre 2005 il servizio idrico integrato è stato assegnato alla neo costituita IRISACQUA S.r.l. a seguito dell'operazione di scissione parziale non proporzionale;
8. che attualmente IRIS è una società partecipata da questo Comune che svolge attività di distribuzione di gas naturale, distribuzione e vendita di energia elettrica nel solo Comune di Gorizia, gestione calore, servizi di illuminazione pubblica e servizi ambientali, anche attraverso società controllata, nonché l'attività di vendita di gas ed energia sul libero mercato mediante ISOGAS S.r.l., società detenuta al 100%;
9. che, in particolare per quanto d'interesse della presente deliberazione, il settore della **distribuzione del gas** regolato dal D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 è stato frutto di varie modifiche legislative che ne hanno profondamente modificato la durata del periodo transitorio e prevede l'assegnazione, appunto al termine del periodo transitorio, delle concessioni con gara in Ambiti Territoriali minimi, da individuare da parte dei Ministri dello sviluppo economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sentita la Conferenza unificata, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi (i documenti di consultazione ad oggi noti individuano l'Ambito Territoriale minimo in non meno di 300.000 utenti);
10. che con la deliberazione n. dd. 2009 questo Comune ha approvato: (i) la proroga di un anno del termine di scadenza della concessione di distribuzione di gas in questo Comune, il cui termine di scadenza è quindi fissato al 31 dicembre 2010 o, comunque, fino all'affidamento al nuovo gestore individuato in attuazione della normativa vigente nel settore; (ii) il canone della concessione di distribuzione di gas in questo Comune a decorrere dal 1° gennaio 2009; (iii) le linee guida relative all'operazione di cessione da parte di IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A. della partecipazione nella società di vendita sul libero mercato Isogas S.r.l. e dei rami d'azienda energetici, del conferimento del ramo di azienda ambientale a costituenda società a

capitale pubblico totalitario con la partecipazione del Comune e successiva messa in liquidazione di IRIS;

11. che tale importante operazione societaria di cessione dei rami d'azienda energetici di IRIS – incluso quello relativo alla distribuzione di gas - richiede da parte di tutta la compagine sociale uno sforzo al fine di valorizzare al massimo la società da un punto di vista patrimoniale ed economico, con l'obiettivo di rendere appetibile sul mercato la vendita e, in tale contesto, la concessione della proroga di un anno del servizio di distribuzione del gas consentita dall'art. 1, comma 69, della L. 239/2004 rappresenta un elemento di fondamentale importanza nella valorizzazione del ramo gas;
12. che la valorizzazione societaria non può prescindere dai rapporti contrattuali che in fase di cessione del ramo d'azienda rientrano nel perimetro aziendale valutati e nei quali il futuro acquirente subentrerà fino all'effettuazione della citata gara per il nuovo affidamento;
13. che i Comuni, nei quali IRIS gestisce il servizio di distribuzione del gas, che non percepiscono alcun canone o che percepiscono un canone inferiore al 10 per cento del VRD (Vincolo sui Ricavi della Distribuzione) hanno formulato richiesta di riconoscimento alla società di tale importo dal 1° gennaio 2008, ai sensi dell'art. 46bis, comma 4, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159 - convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e successivamente modificato dall'art. 2, comma 175, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 - che prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2008, i Comuni interessati dalle nuove gare per l'affidamento delle concessioni di distribuzione gas possono incrementare il canone delle concessioni di distribuzione, solo ove minore e fino al nuovo affidamento, fino al 10 per cento del vincolo sui ricavi di distribuzione di cui alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 237 del 28 dicembre 2000, e successive modificazioni, destinando prioritariamente le risorse aggiuntive all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi dei consumi di gas da parte delle fasce deboli di utenti”*;
14. che IRIS ha risposto a tale richiesta precisando che il bilancio 2008 della società è stato approvato dall'Assemblea dei soci lo scorso 1° luglio 2009 e, quindi, l'eventuale riconoscimento del canone sul servizio gas per il 2008 costituirebbe una sopravvenienza passiva per IRIS che andrebbe a gravare sul bilancio 2009, già “appensatito” dal riconoscimento del maggior canone con decorrenza dal 1° gennaio 2009 e ne conseguirebbe una sicura perdita d'esercizio da ripianare da parte dei soci o, comunque, un decremento patrimoniale della società. Inoltre, nell'ambito della procedura di cessione dei rami energetici, non va sottaciuto l'aspetto relativo alla valorizzazione dei rami oggetto di cessione: utilizzando le normali prassi di valutazione la diminuzione dell'Ebitda – fattispecie in cui ricadrebbe il caso in esame – andrebbe moltiplicata per un coefficiente (probabilmente non inferiore ad 8) per comprendere il minor valore del ramo;

Considerato necessario, per le motivazioni sopra esposte, che la differenza tra quanto già erogato dalla società e quanto richiesto dai Comuni, pari ad Euro 295.178, venga ripartita

proporzionalmente tra i soci di IRIS – che beneficiano del maggior valore della società derivante dalla proroga concessa - come segue:

<i>Socio</i>	<i>Importo</i>
CAPRIVA DEL FRIULI	€ 2.851
CORMONS	€ 14.969
DOBERDO' DEL LAGO	€ 1.185
FARRA D'ISONZO	€ 2.851
FOGLIANO REDIPUGLIA	€ 6.496
GORIZIA	€ 97.188
GRADISCA D'ISONZO	€ 12.831
MARIANO DEL FRIULI	€ 2.851
MEDEA	€ 1.426
MONFALCONE	€ 38.119
MORARO	€ 1.426
MOSSA	€ 2.851
ROMANS D'ISONZO	€ 7.128
RONCHI DEI LEGIONARI	€ 17.232
SAGRADO	€ 5.359
SAN CANZIAN D'ISONZO	€ 9.927
SAN LORENZO ISONTINO	€ 2.851
SAN PIER D'ISONZO	€ 3.160
SAVOGNA D'ISONZO	€ 3.564
STARANZANO	€ 10.294
TURRIACO	€ 3.924
VILLESSE	€ 3.564
EQUITER S.p.A.	€ 24.549
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	€ 12.270
AMGA – AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A.	€ 3.460
DOLEGNA DEL COLLIO	€ 1.426
SAN FLORIANO DEL COLLIO	€ 1.426
GRADO	€ 29

· Ritenuto che tale importo vada riconosciuto a favore dei Comuni che hanno percepito nel 2008 un canone inferiore al 10% del VRD e precisamente ai seguenti Comuni per l'importo a fianco indicato:

<i>Comune</i>	<i>Importo</i>
CAPRIVA DEL FRIULI	€ 4.532
CORMONS	€ 4.495
DOBERDO' DEL LAGO	€ 2.945
FARRA D'ISONZO	€ 6.262
FOGLIANO REDIPUGLIA	€ 12.269
GORIZIA	€ 188.108
GRADISCA D'ISONZO	€ 23.424
MARIANO DEL FRIULI	€ 5.956
MEDEA	€ 1.160
MORARO	€ 2.736
MOSSA	€ 5.365
ROMANS D'ISONZO	€ 13.830
SAGRADO	€ 8.608
SAN LORENZO ISONTINO	€ 4.988
SAVOGNA D'ISONZO	€ 2.645
VILLESSE	€ 7.855

· Ritenuto necessario che il riconoscimento di cui al punto precedente vada subordinato all'esito positivo della cessione della partecipazione in ISOGAS e dei rami energetici di IRIS e alla successiva approvazione della messa in liquidazione di IRIS, fermo restando che il suddetto riconoscimento di spesa dovrà trovare totale copertura dei fondi derivanti dalla liquidazione, senza alcun onere aggiuntivo per i bilanci comunali;

· Ritenuto opportuno prevedere che la regolazione delle partite di cui sopra – pur incluse nei rispettivi capitoli di spesa o di entrata dei singoli bilanci comunali – vengano “gestite” da un soggetto terzo che si individua nel liquidatore di IRIS.

· Visto lo schema di Protocollo d'intesa predisposto che si unisce alla presente delibera per farne parte integrante;

· Visto l'art. 42, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

· Che in data 18 corrente mese il Dirigente ha espresso il parere che di seguito si riporta;

· Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

SI PROPONE

1. Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato alla presente delibera e di cui forma parte integrante;
2. Di dare mandato al Sindaco ed ai soggetti competenti di compiere ogni atto di propria rispettiva competenza volto alla sottoscrizione del documento di cui al punto 1 che precede ed alla successiva esecuzione dello stesso.

Comune di Gradisca d'Isonzo, li 23/09/2009

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, co.1 D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole .

Comune di Gradisca d'Isonzo, li
23/09/2009

IL RESPONSABILE

- F.TO DOTT. GIANLUIGI SAVINO



Comune di Gradisca d'Isonzo

Provincia di Gorizia

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede, parte integrante del presente atto;

Visto il parere tecnico favorevole del responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/00;

Sentita la relazione del Segretario comunale e gli interventi così come riportati nel verbale della seduta;

A voti palesemente espressi:

Favorevoli 9

Astenuti 2 (Grandi e Perco)

Contrari 4 (Cocco, Ballaben, Verdimonti e Gallas),

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato alla presente delibera e di cui forma parte integrante;
2. Di dare mandato al Sindaco ed ai soggetti competenti di compiere ogni atto di propria rispettiva competenza volto alla sottoscrizione del documento di cui al punto 1 che precede ed alla successiva esecuzione dello stesso.

IL PRESIDENTE
f.to franco Tommasini

IL SEGRETARIO
f.to dottor Gianluigi Savino

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 1, comma 19 L.R. 2172003
oggi viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 20/10/2009 .
come prescritto dall'art. 1 della L.R. 21/2003:

- comma 15
- comma 19

Li 05/10/2009

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Maria Volpato

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal
05/10/2009 al 20/10/2009 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Li 21/10/2009

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Maria Volpato

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 19, c. 1 della L.R. 21/2003.

Li 21/10/2009

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Maria Volpato
